

# UniStranieri, docenti divisi sul nuovo corso di laurea

## UNIVERSITÀ

L'idea di un dottore che sia "Mediatore per l'intercultura e la coesione sociale in Europa" fa discutere i prof della Stranieri. Ieri mattina la proposta di istituire il nuovo corso di laurea è stata votata dal Consiglio del dipartimento di Scienze umane e sociali. Tanti assenti tra i docenti, quasi la metà, e poi 8 astenuti e 25 voti a favore. Risultato: la proposta di avviare la nuova laurea è stata approvata, ma con i professori palesemente divisi sull'argomento.

Il passaggio è il primo di una serie. E la questione non pare finita qua. Per portare le prime matricole ad iscriversi già dal prossimo ottobre, infatti, servirà una discussione in senato accademico e il voto del consiglio di amministrazione. A quel punto, probabilmente, si misureranno le diverse idee sul futuro di Palazzo Gallenga.

Il nuovo corso di laurea sarebbe il settimo della Stranieri, accanto ad alcuni più datati e altri nuovi: "Comunicazione internazionale e pubblicitaria", "Lingua e cultura italiana" e poi le magistrali: "Italiano per l'insegnamento a stranieri", "Promozione dell'Italia e del Mady in Italy" e via di seguito. La necessità di rivedere l'offerta formativa per rendere la Gallenga più competitiva sul mercato degli iscritti è stata rimarcata svariate volte dal rettore Giovanni Pacicullo (foto ndr).

### GLI ISCRITTI

Certo, le scelte di Palazzo Gallenga non possono prescindere dalle cifre delle iscrizioni. Oggi alla Stranieri in 2600 sono alle

prese con i corsi di lingua italiana e ci sono appena 900 studenti dei corsi di laurea.

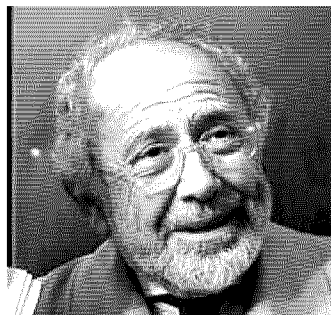
### I CONTI

Attualmente il sistema con cui il Miur finanzia le Università tiene in considerazione praticamente tutto: dalle iscrizioni alle ricerche pubblicate dai prof. Ora il Ministero dovrebbe mettere a disposizione dei fondi ad hoc per le Università per Stranieri (Perugia, Siena e Reggio Calabria) che attiveranno il nuovo corso di laurea per "Mediatore per l'intercultura e la coesione sociale in Europa": finanziamenti straordinari con cui sostenere l'avvio dei nuovi insegnamenti. A questo punto Palazzo Gallenga deve decidere da che parte andare. Toccherà al rettore dire la sua.

**Federico Fabrizi**

*federico.fabrizi@ilmessaggero.it*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'IDEA: "MEDIATORE PER L'INTERCULTURA E LA COESIONE SOCIALE IN EUROPA" SI DISCUTE SUL FUTURO DI PALAZZO GALLENGA**

